

# LEGGE "BERSANI": PRIVILEGIARE IL DIALOGO



***Sul provvedimento che introduce per i professionisti importanti e profondi cambiamenti si è aperto il confronto con il Governo. Per il mondo delle professioni l'occasione di essere finalmente ascoltati.***

**C**on la pubblicazione in Gazzetta (n. 186 dell'11/8/2006) è entrata in vigore la legge 4 agosto 2006 n. 248 (cosiddetta "Bersani"), recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

La legge introduce per i professionisti importanti e profondi cambiamenti, tra i quali di particolare rilevanza il contenuto dell'art. 2 (disposizioni urgenti per la tutela della concorrenza nel settore dei servizi professionali), che al comma 1 abroga le disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano per le attività libero professionali ed intellettuali:

- l'obbligatorietà delle tariffe professionali fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il divieto di svolgere pubblicità informativa;
- il divieto di fornire servizi professionali di tipo interdisciplinare da parte di società di persone o associazioni tra professionisti.

**La legge introduce per i professionisti importanti e profondi cambiamenti:**

- viene abrogata l'obbligatorietà delle tariffe professionali fisse o minime
- elimina il divieto di svolgere pubblicità informativa
- introduce l'obbligo per i professionisti di riscuotere i compensi solo con assegni o bonifici.

Tra gli altri punti di rilievo:

- l'articolo 35 (misure di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale) che al comma 12 prevede l'obbligo di tenere uno o più conti correnti bancarioi postali ai quali far affluire le somme riscosse nell'esercizio dell'attività professionale; impone altresì che i compensi siano riscossi esclusivamente mediante assegni non

**LEGGE "BERSANI: LE NOVITÀ**

**Le novità d'interesse per il settore edile e per i professionisti entrate in vigore il 1° ottobre 2006.**

*(Al momento di andare in stampa il termine per i versamenti telematici per la maggior parte dei titolari di partita IVA è stato prorogato al 1° gennaio 2007)*

**VERSAMENTI ON-LINE**

I titolari di partita IVA devono utilizzare, anche tramite intermediari, modalità di pagamento telematiche per i versamenti fiscali, contributivi e previdenziali. La novità riguarda quindi professionisti e imprese, anche individuali, che potranno compilare il modello F24 ed effettuare i relativi pagamenti attraverso due modalità: autonomamente con Entratel o Fisconline o ricorrendo ai servizi di remote banking offerti dagli istituti di credito; tramite intermediari abilitati a Entratel che aderiscono alla specifica convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

**TESSERA DI RICONOSCIMENTO NEI CANTIERI EDILI**

Il personale deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, che riporti le generalità del lavoratore. L'obbligo riguarda anche i lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, che devono provvedervi per proprio conto. Se i dipendenti sono meno di 10, è sufficiente annotarne i dati su un registro di cantiere.

**RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE**

Sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio, l'aliquota Iva passa dal 20 al 10% mentre la detrazione Irpef viene ridotta dal 41 al 36%. Tale disposizione ha validità dal 1° ottobre al 12 dicembre 2006. L'applicazione di tali agevolazioni è subordinata alla condizione che nella fattura emessa dal soggetto che esegue l'intervento venga esposto separatamente il costo della manodopera (art. 35 comma 19). La mancanza di indicazioni in fattura su quest'ultima determina la perdita dell'agevolazione. Il limite di spesa è fissato in 48.000 euro per ogni singola abitazione.

trasferibili o bonifici bancari, salvo che per importi unitari inferiori a 100,00 euro. Il limite dei 100,00 euro, per il primo anno è elevato a 1.000,00 euro e, per il secondo anno, è limitato a 500,00 euro.

- L'art. 36 (recupero di base imponibile) che impone l'obbligo, ai sostituti di imposta, di effettuare la ritenuta d'acconto IRPEF (pari al 20%) sui compensi relativi a prestazioni di lavoro autonomo, anche non abituale, derivanti da obblighi di fare, non fare o permettere relativi a redditi diver-

si ai sensi del comma 1, lettera l) art. 67 TUIR: tale obbligo vale a partire dal 4/7/2006.

- Infine l'articolo 37 che detta disposizioni in tema di accretamento, semplificazione e altre misure di carattere finanziario.

Dura la reazione delle professioni in modo particolare sulla questione delle tariffe. È ritenuta, infatti, di particolare rilievo l'esigenza di mantenere i minimi tariffari ogni qual volta sono coinvolti interessi collettivi, così come accade nel-

## **Dura la reazione delle professioni in modo particolare sulla questione delle tariffe.**

l'ambito dei lavori pubblici, per le prestazioni svolte in qualità di ausiliario del Giudice o allorché le prestazioni si riferiscono a diritti di rilievo costituzionale, quale l'incolumità pubblica, l'ambiente e la sicurezza dei manufatti e degli impianti. Questo e molto altro è contenuto nello schema di disegno di legge elaborato dal CUP, recante proposte per la "Riforma dell'Ordinamento delle professioni intellettuali".

In risposta alla protesta sul metodo adottato dal Governo di legiferare senza consultare le professioni, è stato istituito, presso il Ministero della Giustizia, un tavolo di lavoro per la concertazione con gli Ordini e Collegi, con la finalità di predisporre una proposta governativa di riforma organica delle professioni, tema discusso e affrontato nel corso delle numerose audizioni con i rappresentanti delle categorie professionali. Possiamo dire che si è finalmente aperto un dialogo con il Governo, ed essendo la materia complessa e delicata, è importante e quanto mai necessario in questa fase da parte nostra fornire un contributo costruttivo e quali-

**Con il tavolo presso il Ministero di Giustizia si è finalmente aperto un dialogo con il Governo. In tal modo le nostre proposte potranno essere adeguatamente considerate e recepite nel testo della nuova legge di riforma.**

ficato. In tal modo le nostre proposte potranno essere adeguatamente considerate e recepite nel testo della nuova legge di riforma.

D'altro canto non può essere ignorata la massima disponibilità della nostra categoria a risolvere i vari problemi sul tappeto nell'ambito di una riforma delle professioni e degli Ordini, da tempo auspicata e invocata.

Si è passati dunque dalla protesta alla proposta, pur restando in programma la manifestazione pubblica dei professionisti indetta dal CUP il 12 ottobre a Roma con le seguenti motivazioni "affinché la riforma delle professioni sia basata sul rispetto dei principi di competitività, di qualità delle prestazioni, di netta distinzione tra professioni regolamentate ed emergenti, di tutela dei cittadini e dei dettati dell'Unione Europea".



## **RICORDO DI GIANFRANCO BEZZI**

**G**ianfranco è stato sempre in armonia con la Natura e la Sua saggezza ha dato a tutti coloro che lo hanno frequentato la serenità affinché potessero vivere insieme a Lui con molto equilibrio.

Chi lo ha conosciuto sa che la Sua forza di comunicazione era nei Suoi esempi, nelle Sue parole usate per chiarire e capire i mille problemi di vivere il quotidiano con le persone, con tutti i colleghi che lo hanno frequentato più assiduamente.

È sempre stato l'amico umile, discreto di tutti, di molte persone, anche, e sono tante, delle più dotte.

Ha sempre avuto una intelligenza calda, umana, paziente, messa a disposizione delle persone, nella curiosità di capire le cose. La Sua intelligenza vive appunto in questa Sua capacità di aver sempre reso semplici e comprensibili, anche con ostinazione, le cose, i pensieri, le parole che molto spesso impediscono alle persone di parlare tra loro.

Il Suo rigore intelligente, messo a disposizione dei Suoi collaboratori, quello che ogni padre mette in atto con i propri figli, ha fatto sì che essi continuino a frequentare lo studio, ormai professionisti, come se fosse la loro seconda casa, con disinvoltura e semplicità. Questo significa costruire, questo rappresenta la Sua immortalità.

Il Suo senso di responsabilità, specialmente quando è stato chiamato a ricoprire il più alto incarico al Collegio, quello di Presidente, lo ha manifestato assumendosi un obbligo morale verso tutti i colleghi rappresentati, nella consapevolezza di andare a svolgere un'attività di servizio che richiedeva tempo, disponibilità, esperienza e professionalità.

Lo ha svolto con l'eccellenza delle Sue opere, con amicizia e lealtà, e al di sopra di ogni interesse.

Ha sempre manifestato grande sensibilità rapportandosi con gli altri, vivendo la Sua vita, affrontando con coerenza tutte le situazioni che crea la quotidianità.

Sensibilità, che ha significato, anche, saper proporre le proprie idee nel rispetto di quelle altrui.

La Sua famiglia può andare orgogliosa del Suo operato. Della via che ha tracciato con i Suoi esempi.

Una via che sicuramente il figlio Roberto ed il nipote Federico percorreranno con la stessa rettitudine.

L'amore che ha dato a tutti loro traspariva nei Suoi occhi che si illuminavano di gioia, la gioia del Suo io bambino che ha sempre saputo coltivare con semplicità.

Tutti noi lo ricorderemo, e gli rendiamo omaggio, per le Sue alte doti morali, professionali e per essere stato un amico su cui poter contare sempre.

Grazie Gianfranco per quello che hai fatto per tutti noi, rimarrai il nostro punto di riferimento, un esempio a cui aspirare.

*Alberto De Santis*

